

Cultura

I "Praise the Lord" protagonisti del Concerto di Natale

E' FISSATO PER DOMENICA 22 dicembre, alle ore 21, presso la Chiesa di Santo Stefano, il tradizionale appuntamento con il Concerto di Natale, organizzato dall'Assessorato comunale alla Cultura.

Quest'anno il concerto sarà incentrato su un repertorio di musiche spiritual e gospel e avrà come protagonisti i musicisti del gruppo strumentale-vocale "Praise the Lord", così composto:

- pianoforte: Marcello Parolini;
 - chitarra: Luigi De Leo;
 - contrabbasso: Arturo Lanzarotti;
 - batteria: Andrea Cappellari;
 - solisti: Giuseppe Mazzucchelli - Eleonora Mosca;
 - Direttore: Marco Augusti;
 - Coro: "Laudate Dominum".
- Le armonizzazioni vocali sono di Jester Hairston e Marco Augusti.
Arrangiamenti strumentali: Marco Augusti

IL PROGRAMMA DEL CONCERTO:

- My Lord what a morning (solo-coro-strumenti)
- Mary don't weep (solo-coro-strumenti)
- Deep River (solo-coro-strumenti)
- Soon ah will be done (coro a cappella)
- Elijah Rock (coro e strumenti)
- Who'll be a Witness for my Lord (coro e strumenti)
- Dis Train (coro a cappella)
- Sometimes I feel like a Motherless Chile (solo)
- In dat Great Gittin' Up Mornin' (solo-coro-strumenti)
- Joshua fit de battle of Jericho (coro a cappella)
- Amen (solo-coro-strumenti)
- Go tell it on the mountain (solo-coro-strumenti)
- Oh Happy Day (solo-coro-strumenti)

*Sulle piste delle Dolomiti...
Manchi solo tu!*



*Grand Hotel Carezza
Club Residence*

★ ★ ★ ★

39056 Nova Levante (BZ) - via Carezza al Lago, 141
Tel. 0471/612090 - 612127 - 612131 • Fax 0471/612130



Come di consueto sono stati veramente molti i visitatori della Mostra mercato organizzata dal Gruppo Missionario, che si è tenuta dal 29 novembre al 1° dicembre presso il Teatrino di Villa Gonzaga

SIMONETTA
Confezioni S.r.l.

**VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO
ABBIGLIAMENTO CASUAL
UOMO-DONNA-BAMBINO**

*Dal lunedì al venerdì: 14,30 - 19 Sabato dalle 9 alle 12
Nel mese di dicembre, fino a Natale,
aperture straordinarie*

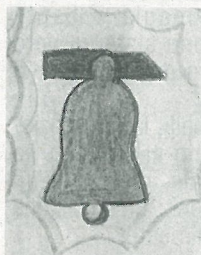
MARNATE (VA) - V.le Kennedy, 986 - Tel. 389081

Spazio bambino

Il primo giorno di scuola

Chi è stato?
 Forse un uccellino
 volato sul davanzale
 della direzione?
 Forse il volo
 dei registri di programmazione?
 Ecco, la campanella ha suonato!
 Chi è stato?
 L'orologio s'è scioccato?
 Gli errori han ripreso a far baccano?
 Non ci prenderanno per mano!
 Suvvia, coraggio...
 Chi è stato non si sa,
 ma a scuola siamo già qua.

(Andrea, Claudia, Valeria, Francesca)



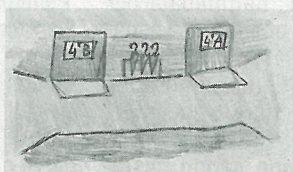
Quando la sera i pensieri
 nel cassetto ritiri,
 quando nel buio la scuola sogni,
 quando t'alzi e ancora sonno hai,
 quando il bisbiglio dei bambini
 ti giunge,
 quando il grigiore dei corridoi avanza
 allora è iniziata la scuola.

(Luca, Martina, Massimo B., Mattia)



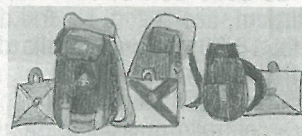
Dietro di me la calda estate,
 giochi, colori e gioia.
 Ora s'è spento il tempo.
 Davanti a me
 il corridoio cupo,
 un foglio tutto bianco
 da riempire.
 Un anno intero da passare...
 Con gli amici sarà bello tornare.

(Angelica, Fabio, Luisa, Marcos)



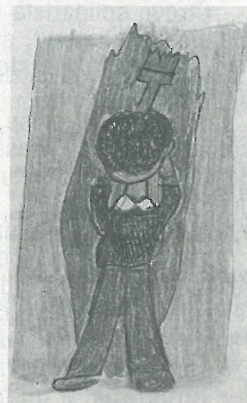
L'estate se n'è andata,
 la scuola è ritornata.
 Dimentica il mare,
 dimentica il gioco,
 devi studiare e non per poco!
 Prendi la cartella,
 dai, che suona la campanella!
 A scuola devi andare,
 attento a non tardare!
 I maestri fan lezione,
 gli scolari contan le ore.
 Dieci mesi da oggi devon
 passare per poter sulla spiaggia ritornare.

(Antonella, Federico, Sara, Sonia)



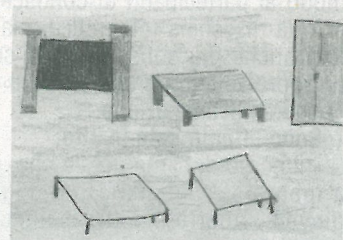
Testi e disegni a cura
 delle classi IV
 della Scuola elementare
 "Contardo Ferrini"
 Docente D. Marmonti

Suona, suona la campanella,
 il bidello apre la porticella,
 le vacanze son finite,
 le matite vanno appuntite;
 si dà inizio alle lezioni,
 dopo mesi da pigroni.
 Le cartelle riapriamo,
 i nostri attrezzi riscopriamo.
 Le aule di colori inondiamo,
 i nostri sogni raccontiamo.
 Pensare, costruire...
 Qui impariamo...
 ragazzi in gamba ci sentiamo.
 (Alessia, Massimo V.,
 Riccardo, Silvia, Veronika)



Suona forte, campanella,
 arriva la maestra;
 nelle aule saliamo,
 sono buie, spente, grigie.
 Sui bei sogni discutiamo,
 della vita noi parliamo.
 Sorrisi,
 strette di mani,
 colori...
 Suona forte, campanella,
 sarà una scuola nuova,
 allegra,
 chiara,
 con molto sole.

(Cristina, Laura, Rodrigo, Stefania, Valentina)



In collaborazione con il
 Laboratorio di informatica

Ancora una volta i nostri bambini mostrano di essere parte attiva della società.

Far esprimere loro riflessioni, istanze ed esigenze è per noi adulti l'occasione per riscoprire idee di buon senso, non sempre ritrovabili in intellettualismi esasperati.

Dagli elaborati dei bambini emerge un comune denominatore: la richiesta di una scuola luminosa, colorata.

E' vero: il nostro edificio scolastico è immerso nel verde, ma i bambini

Parliamone...

vivono la loro crescita scolastica più negli spazi interni che nel parco.

Proviamo a raccogliere con semplicità questo invito.

I nostri bambini certo non si limitano a chiedere: si sono già attivati perché le proprie aule, il corridoio, siano vivibili gioiosamente, ma è sicuramente opportuno che anche gli Amministratori siano disponibili

all'ascolto di questa fascia di cittadini che vogliono essere chiamati in causa per ciò che li riguarda.

Quando i cittadini sono protagonisti del meccanismo propositivo e consultivo si possono realizzare opere attraverso un largo meccanismo di consensi.

Una scuola "a misura di bambino" è parte integrante del progetto di rivalutare la vivibilità del nostro paese.

Luisella Tognoli Minorini

Le Associazioni informano

Ulivo - Un biennio denso di attività

La sede dell'Ulivo - Associazione Anziani, aperta tutti i giorni dalle 14.30 alle 18.30, dal lunedì alla domenica, offre:

- gioco carte tutti i giorni;
- controllo pressione arteriosa e pulzazioni il venerdì;
- ballo tutti i martedì e le domeniche;
- servizio pasti a domicilio agli anziani olgiatei nei giorni festivi;
- ritrovo solidarietà con gli anziani olgiatei e gli ospiti dell'Istituto "La Provvidenza" di Busto Arsizio, ogni mercoledì;
- una volta al mese, un gruppo di volontari si reca presso "La Provvidenza" per allietare tutti gli ospiti in grado di assistere.

Inoltre si sono organizzati corsi di:

- giardinaggio - a febbraio. Nove interessanti lezioni, con cadenza settimanale, tenute dal Dr. Albé, che hanno avuto l'approvazione di tutti i partecipanti;
- pasta di sale - a marzo;
- fotografia, a giugno, tenuto da esperti del Foto Club Bustese. Dieci lezioni tecnico-pratiche che hanno dato modo ai partecipanti di conoscere non solo la macchina fotografica, ma anche le pratiche più sofisticate per scattare un' apprezzata fotografia;
- corso di animazione.

Sono attualmente in atto:

- il corso di canto corale che, iniziato a febbraio, continua a tutt'oggi, ogni giovedì. Aperto a tutti i pensionati, è completamente gratuito;
- corsi di ballo - per principianti e corso avanzato - ogni lunedì pomeriggio;
- corsi di ginnastica: lunedì e giovedì mattina e martedì e giovedì sera;
- corsi di nuoto, presso la "Bustese Nuoto", ogni martedì e venerdì mattina;
- corso di stencil che, iniziato nel marzo scorso, dopo le sette interessanti lezioni del corso base, è stato nuovamente richiesto. Le "lezioni" sono ora riprese, articolate in due corsi: uno per principianti e l'altro per chi vuole cimentarsi in lavori più impegnativi;
- infine l'appassionante corso di sbalzo aereo e scoltura su rame e alluminio, che ha letteralmente affascinato i partecipanti.

Da aprile a settembre sono stati organizzati, venendo incontro alle esigenze

dei soci, soggiorni di vacanza e cure in Abruzzo, a Ischia, in Liguria, e a Sciacca (in Sicilia).

L'"Estate Insieme", presso il Parco di Villa Gonzaga, è stata apprezzata e seguita da molti. Il piacere di stare insieme e l'organizzazione di pranzi e gite socio-culturali hanno fatto sì che il periodo estivo fosse un successo anche quest'anno.

Le gite brevi settimanali a Orino, Marzio, Sacro Monte di Varese, Orta, Casalzuigno, Arcumeggia e Santa Caterina del Sasso sono state un vero diversivo ed un motivo di incontro e di gioia.

A giugno, poi, a Canelli, la rievocazione storica dell'assedio al castello ha fatto della gita sociale, oltre che un motivo di socializzazione, un'occasione di cultura e di apprendimento.

E poi le mostre: a maggio quelle di pirografia e di pittura, a novembre la mostra di pittura su ceramica e di splendidi lavori di ricamo, sono state motivo di richiamo e di ammirazione anche per non associati e non Olgiatei.

Il 21 aprile lo spettacolo dialettale organizzato presso il teatrino di Villa Gonzaga ha avuto il consenso e il gradimento di tutti gli Olgiatei.

Ma le occasioni create per stare insieme sono state tante: la festa di Carnevale, San Valentino, la festa della donna, la festa del papà, quella della mamma, la festa di Ferragosto con l'ormai tradizionale pranzo e le castagnate in sede e fuori sede.

Il minigioco dei rioni "Camminata per nonni e nipoti" è stato una gioiosa esperienza che ha avvicinato i piccoli alle attività dei nonni. E l'entusiasmo degli anziani non è stato inferiore a quello dei piccoli.

Particolare attenzione hanno suscitato le conferenze:

- quelle mediche, tenute da medici nostri concittadini, che hanno trattato temi di interesse generale come: le malattie della terza età (relatore Dr. Fraenza); le malattie del seno (relatore Dr. Belloni); prevenzione e cura delle malattie respiratorie invernali, che ha avuto come relatore il Dr. Severino Caprioli, che ha trattato inoltre un tema scottante e drammatico come l'Aids.

- "Conoscere il condominio". Argomento di particolare interesse per tutti, ma soprattutto per coloro che vivono in condominio. Le conferenze, tenute da esperti in materia, hanno illustrato tutto quanto si deve sapere, dalle norme di sicurezza a quelle di natura

pratica ed economica.

E non sono mancati momenti per donare o essere solidali con chi soffre a causa di guerre o povertà.

Gli aiuti al P.I.M.E. di Busto Arsizio e le generosissime raccolte e offerte per i popoli della ex Jugoslavia ne sono un esempio emblematico.

Sono state offerte agli Asili, di Olgiate e Buon Gesù, cassette e panche per i giochi dei bambini; piccole cose che oltre a dare gioia, ricorderanno ai piccoli i loro nonni.

Ma l'associazione è ancora in pieno fermento. A dicembre si terrà una mostra di tovaglie e tavole eleganti, ci sarà il tradizionale pranzo degli auguri, riservato ai soci, e il 31 dicembre, col veglione, si saluterà la fine del 1996, ma non delle attività, perché a gennaio ci attende un concorso fotografico con la mostra delle migliori opere.

Infine il 24 gennaio 1997 si terrà l'assemblea generale per l'elezione del nuovo consiglio.

A questo proposito, invitiamo sin d'ora i soci a partecipare numerosi. La loro presenza è importante perché dovranno votare il nuovo Direttivo: nuove persone che dovranno guidare e dirigere l'associazione per il prossimo biennio.

Questo Direttivo, dopo due anni di lavoro e di intensa attività, è alla fine del suo mandato.

Il Presidente Gian Carlo Bianchi e i consiglieri Fiorenza Ferrari, Emilia Masneri, Angela Ranghetti, Giuseppe Pellegrini, Maria Rosa Puricelli, Natale Landoni, Mario Conti e Luigia Rabolini ritengono doveroso ringraziare il Sindaco, gli Assessori e tutto il personale dell'Amministrazione comunale per il loro aiuto, la loro disponibilità e gentilezza nei confronti dell'associazione.

Ringraziano inoltre tutta la Direzione didattica della Scuola elementare e la Preside della Scuola media che, con altrettanta benevolenza, non hanno mai negato il loro consenso alle nostre richieste.

Un sentito grazie a tutti i collaboratori, soci e non soci, che nei momenti di bisogno hanno prestato la loro opera con entusiasmo e generosità.

E infine un ringraziamento a tutti coloro che ci hanno sostenuto, aderendo alle nostre iniziative e incoraggiandole.

Il Direttivo e tutti i soci colgono inoltre l'occasione per porgere, alle autorità e a tutta la popolazione, i più sentiti auguri di liete festività.

Le opinioni dei partiti

Lega Nord

INGIUSTIZIA FISCALE ANCHE PER GLI OLGiatesi

L'applicazione dell'aliquota IVA del 19% sui consumi di gas metano utilizzato per il riscaldamento, la produzione di acqua calda e la cottura dei cibi (utenti T2) è discriminatoria, poiché si applica esclusivamente alle utenze site nelle regioni settentrionali, mentre non si applica, stante l'espressa deroga prevista dall'art. 8 comma 31 legge 11/3/88 n. 67 e dall'art. 1 del DPR 6/3/78 n. 218, alle utenze site nelle regioni meridionali, laddove si applica l'aliquota del 10%. L'aliquota del 19% viene inoltre applicata anche sull'imposta di consumo (pari a Lit. 115 per i primi 250 mc. annui e a Lit. 296 per mc. per i consumi eccedenti) e sull'addizionale regionale (pari a Lit. 10 al metro cubo in Lombardia), producendo una aggiuntiva assurda "bitassa", peraltro vietata dall'art. 11 comma 3 della sesta direttiva Cee del 17/5/77.

Non sussiste alcuna valida ragione che giustifichi l'applicazione della penalizzante aliquota del 19% ai residenti in Padania, imponendo loro un carico fiscale maggiore ai residenti nelle regioni meridionali, con identico presupposto, ossia medesima

quantità di gas metano consumato.

Sussistono pertanto le violazioni dei principi costituzionali di eguaglianza tra i cittadini (art. 3) e di capacità contributiva (art. 53); le citate violazioni sono inoltre aggravate dai maggiori consumi di gas metano che si verificano nelle regioni settentrionali, stante la notoria rigidità del clima, cosicché è stata concepita di fatto un'aberrante "tassa sul freddo" che colpisce gli abitanti della Padania.

Questa non è che una delle somme ingiustizie fiscali applicate dal Governo di Roma nei confronti degli abitanti della Padania e, quindi, anche nei confronti di tutti gli Olgiatei. Alle varie tassazioni inique, inoltre, si aggiungeranno anche gli aumenti del carico fiscale previsti dalla Finanziaria del Governo Prodi, che introduce nuovi balzelli insensati (es. la famosa Tassa per l'Europa!!) a carico dei Cittadini e delle imprese, in barba ai proclami elettorali.

Vita dura avranno anche le Amministrazioni locali alle quali, probabilmente, verranno ulteriormente ridotti i trasferimenti da parte dello Stato, ma che potranno interagire, per compensare i minori introiti, sulle aliquote delle imposte a carattere locale.

Cosa succederà ad Olgiate? Verranno tagliate le spese per i servizi, a scapito della loro qualità, già peraltro criticabile in certi casi, oppure verrà aumentata l'ICI?

Cari Olgiatei, finora vi siete rassegnati ed avete subito, pagato e taciuto, ma è giunto il momento di alzare la testa e reagire attuando forme di protesta civile e pacifica, espressioni del diritto naturale ed inalienabile di poter resistere a decisioni illegittime quali sicuramente sono tasse inique destinate a finanziare sprechi, clientele ed interessi particolari dei soliti "amici degli amici".

La "resistenza fiscale" proposta dal Governo Provvisorio della Padania è un'occasione limpida di alto valore morale e civico che consente a noi Cittadini di evitare il pericolo, grave per ogni democrazia, di adagiarsi nell'obbedienza passiva alle pretese di un fisco centralista, oppressivo ed ingiusto, che opera esclusivamente come strumento dei detentori del potere.

Se saremo in molti ad avere il coraggio di attuare veramente forme concrete e trasparenti di "disubbidienza civile" riusciremo ad impedire agli attuali detentori del potere, sindacati e politici romani in testa, di continuare a difendere i propri privilegi e di far affondare il paese verso il sottosviluppo, la povertà diffusa e la perdita delle libertà.

E soprattutto riusciremo a far sentire, ancora una volta, e con rinnovato vigore, la voce dei popoli della Padania che chiedono la libertà.

Roberto Lavezzari
(Segretario di Sezione)

F.LLI COZZI.

IL PIACERE DI SCEGLIERE ALFA ROMEO.

F.LLI COZZI UNA TRADIZIONE DI STILE E PROFESSIONALITA' NEL RAPPORTO CON OGNI CLIENTE. MODERNA E ATTREZZATA, LA CONCESSIONARIA F.LLI COZZI E' UN COMPLETO CENTRO DI SERVIZI A VOSTRA DISPOSIZIONE, IN GRADO DI RISPONDERE A QUALSIASI NECESSITA' ED OFFRIRE IMPEGNO ED ESPERIENZA ALFA ROMEO ANCHE AGLI AUTOMOBILISTI DELLA ZONA DI BUSTO ARSIZIO. VENITE A CONOSCERE LA NOSTRA CONCESSIONARIA. VI ATTENDIAMO.

**VI INVITIAMO
A CONOSCERE UNA CONCESSIONARIA
DALLA GRANDE TRADIZIONE.**

F.LLI COZZI

LEGNANO (MI) - VIALE P. TOSELLI, 46 - TEL. (0331) 545083

Concessionario Alfa Romeo

Lettere al giornale

Perché quelle dimissioni

Al Comitato di redazione del Periodico Comunale

Nell'ultimo numero del periodico sono state divulgate, stimolando il desiderio di saperne di più, le mie dimissioni.

Vorrei pertanto rendere noto quello che è già stato pubblicamente commentato in sede consiliare, il giugno scorso; ciò non sarebbe stato necessario se l'attenzione degli Olgiatesi fosse vigile nel seguire le vicende amministrative che vengono normalmente conosciute e prese in considerazione quando è troppo tardi.

L'occasione delle feste natalizie capita a proposito per augurare a tutti una presa di coscienza ispirata da una frase di Gandhi "La nostra salvezza e il momento in cui si verificherà dipendono esclusivamente da noi".

Alla cortese attenzione dell'Ill.mo Sig. Sindaco

Oggetto: dimissioni dalla carica di Consigliere comunale

Il primo elemento che mi spinse a entrare in politica e a partecipare alle elezioni amministrative del 1995 è lo stesso per il quale oggi rimetto il mandato. Devo aprire una parentesi sulla carica che ho assunto nell'Amministrazione comunale di Olgiate: è stato il Movimento, a cui mi onoro di appartenere, a propormi candidato sindaco e il meccanismo elettorale voleva, in caso di mancata vittoria, che il candidato fosse di diritto Consigliere; l'impegno preso verso il Movimento era ed è rimasto prioritario rispetto a quello preso verso i Cittadini che, direttamente o indirettamente, hanno espresso il loro consenso anche per me.

Il nostro gruppo di minoranza cambierà un elemento e si avvarrà di un esperto amministrativo che sarà certamente utile, quanto e più del pre-

cedente.

Puntualizzo inoltre che la nuova chiamata della Lega Nord mi stimola e aumenta il raggio d'azione delle competenze che dovrò assolvere senza abbandonare, politicamente, gli interessi di Olgiate e degli Olgiatesi.

Il mio modo di operare, attraverso le Istituzioni qui rappresentate, si scontra con un muro di gomma e ritengo che potrà essere più utile alla causa dei miei elettori, se applicato dovè gli interessi dei cittadini non debbono sottostare a intrighi più o meno striscianti.

Chiusa questa parentesi torno all'elemento che suscitò il mio interesse politico fino a farmi prendere la decisione di intervenire in prima persona nell'Amministrazione comunale: "il presenzialismo" quale strumento per conoscere "in diretta" le motivazioni e le cause che determinano le scelte amministrative, e il portare nelle sedi più adatte le istanze della gente.

Non è vero che la scarsa trasparenza che regola il meccanismo di utilizzo del gettito fiscale sia invincibile, ma è altrettanto falso sostenere che solo la Lega Nord potrà renderlo limpido.

La Lega Nord vuole essere uno strumento per raggiungere anche tale obiettivo e, purtroppo, i tre quarti degli italiani del nord non sono ancora riusciti a capirlo: nessuna strada è più lunga di quella che porta dalla dipendenza all'indipendenza.

L'ultima linea difensiva che lo Stato "centralista" lascia alle Istituzioni è proprio basata sulla nebbia che confonde chi non ha lo strumento per dirigersi e sulla scarsa trasparenza che limita la responsabilità dei suoi interpreti, amministratori e funzionari, lasciando ai politici di Roma le redini del gioco, supportati

dal grande potere, purchè ad esso prona, e tutelati dall'immunità parlamentare che non implica però quella della coscienza. La tanto bistrattata "gente" finirà con l'accorgersi che i principi sono da anteporre ai privilegi anche quando si scontrano con gli interessi personali, pena la perdita dei diritti.

Per favorire questo risveglio rimetto l'incarico di Consigliere, ma non l'impegno di avvicinare i cittadini alle Istituzioni, ben sapendo, dopo averlo constatato personalmente, che non potrà mai essere il contrario se non verrà prima cambiato il sistema dello Stato in senso federale; la democrazia "partecipativa" resterà un'utopia finchè i cittadini non "sentiranno" di poter contare. Nella consapevolezza che il tempo a disposizione diminuisce sempre più e che il rischio che corriamo è quello di farci mettere gli uni contro gli altri, il mio impegno sarà rivolto, in primo luogo, a impedire qualsiasi sopruso nel rispetto dell'altrui libertà, ma ancor più nel rispetto della volontà popolare democraticamente espressa.

Non sono pochi coloro che hanno capito che i politici hanno poco tempo per promuovere il cambiamento e ancor più sono coloro che si sono resi conto che sarà l'economia a spingere i politici verso scelte sempre più affrettate per stare al passo con i tempi; e la lentezza burocratica non sarà più sufficiente a nascondere la mancanza di volontà politica o a costituire alibi per scelte sbagliate.

Ma chi non ha coraggio non può prenderlo a prestito e chi si serve di bassi mezzi dà la dimensione dell'altezza a cui opera: la testa è più in alto.

Auguro a tutti di non essere costretti a secedere, ma ancor meno voglio che l'Italia rimanga quella che è.

Sono convinto che come la penso io la pensano molti altri "nordici", nativi o immigrati integrati; forse non lo sanno ancora, ma se l'Italia continuerà a marciare per le stesse ragioni che l'hanno portata fin qui e ciò intaccherà più profondamente il loro "giardinetto" privato saranno guai, perchè è tutta gente che il "giardinetto" se l'è fatto col vero lavoro.

Fausto Albè

Lettere al giornale

20 ottobre 1907 l'acquedotto distribuisce acqua potabile

QUASI NOVANT'ANNI FA INCOMINCIAVA, ad Olgiate, la distribuzione dell'acqua potabile da parte dell'acquedotto comunale. In questi giorni un cittadino ha gentilmente regalato al Comune un prezioso documento storico: una copia del regolamento per l'acquedotto datata, appunto, 20 ottobre 1907 (nella foto ne è riprodotta la copertina).

Il Sindaco di allora, Francesco Bianchi, sintetizzava con poche parole, in calce al documento, quell'ottimistica fiducia nel progresso tecnologico che caratterizzò tutto il periodo della "Belle Epoque".

A quei tempi l'acqua corrente, l'energia elettrica, la locomotiva ed altre invenzioni erano i prodomi di un avvenire radioso e felice. Allora nessuno parlava di sviluppo ecocompatibile e sostenibile, né ci si domandava se l'Olona potesse straripare un anno sì e l'altro no; la tecnica e l'ingegneria non dovevano, nel 1907, confrontarsi con l'Etica ambientale.

L'acqua potabile significava lotta alle malattie infettive, più igiene e migliore qualità della vita, anche se costava cara: 25 centesimi al metro cubo.

Ma come ben si sa, in passato l'acqua era un bene prezioso: nel XVIII secolo un incaricato imperiale percorse tutto il corso dell'Olona per censire mulini, rogge, e prese

d'acqua per l'irrigazione, multando coloro che non facevano manutenzione alle sponde o alle rogge e denunciando i ladri d'acqua.

Oggi invece l'acqua costa solo 17 centesimi al litro (solo l'aria costa meno!) e noi la consumiamo e la

consumo crescente ed incontrollato di acqua per gli attuali 10.000 Olgiatesi può contribuire al rischio costante di esondazioni, dissesto del territorio e danni di miliardi.

Forse è il caso di incominciare sul serio a ragionare in termini di "sviluppo ecocompatibile e sostenibile", magari dando un'occhiata anche al passato, proprio a quel fatidico 20 ottobre 1907, quando per combinazione esistevano due reti dell'acqua: quella potabile e quella per altri usi (soluzione prospettata oggi dagli ingegneri più lungimiranti per la soluzione dei problemi idrici delle città del futuro);

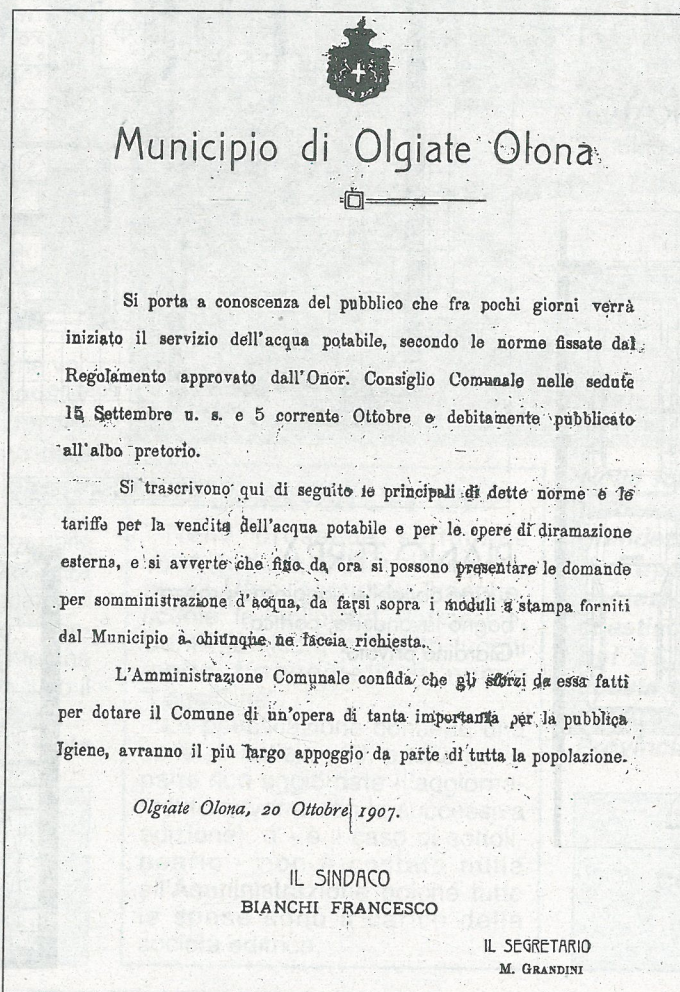
a quei tempi, l'acqua potabile correva nei tubi di "ferro zincato germanico" (così recita il documento del 1907), mentre quella per altri usi altro non era che l'acqua piovana, che invece di scorrere a fiume veniva raccolta in capaci cisterne costruite nelle cantine o nelle corti delle cascine e delle abitazioni dei nostri bisnonni contadini.

In sintesi l'acqua delle abbondanti piogge d'autunno e primavera veniva captata e conservata per i periodi di siccità, sottraendola alle piene del fiume, diminuendone la portata nei periodi critici.

Di queste famose cisterne ad Olgiate, come negli altri paesi più a monte, ce ne sono ancora: dimenticate, abbandonate, inutilizzate, retaggio di un'epoca in cui "progresso" e ambiente non facevano ancora a cazzotti.

Chiedo scusa se frequentemente virgoletto la parola "progresso", ma troppo spesso dietro questo sostantivo si nascondono azioni ed interessi che di "progressista" hanno ben poco, ma questo è un altro argomento.

Battista Arioli



sciupiamo con allegria, buttandola poi, ormai sporca, in Olona (dieci volte la portata naturale del fiume).

Se nel 1907 per il migliaio di abitanti di Olgiate l'acquedotto significava "progresso", 89 anni dopo il